

Carenze da Coronavirus, Abramo: "Bisogna aumentare i test ma manca il materiale"

Date : 25 marzo 2020



"Condivido pienamente le richieste, avanzate da più parti, di estendere i tamponi a tutti i lavoratori che operano in prima linea e, subito dopo, a tutti i cittadini catanzaresi e della provincia". Lo ha affermato il sindaco e presidente della Provincia Sergio Abramo. "Ritengo dunque giustissimo - ha aggiunto Abramo - che a Catanzaro e in provincia i controlli a tappeto vengano effettuati non solo, come ho chiesto e ottenuto dall'Asp nella giornata di ieri, a ogni dipendente del settore supermercati e alimentare, ma anche alle altre categorie lavorative che rimangono a contatto con i cittadini. Va tuttavia sottolineata la carenza di macchinari per effettuare i tamponi necessari nella nostra città e nella nostra provincia: con le apparecchiature ora in possesso l'Asp ne riesce a eseguire 200 al giorno. Bisognerà dunque aspettare, con estremo realismo, ma anche con pazienza e fiducia, rispettando tutte le prescrizioni in vigore, prima di procedere a tappeto". "Sono d'accordo - ha detto ancora Abramo - con chi pensa che i tamponi vadano fatti a tutti i cittadini: una mappatura completa dei contagi sarebbe probabilmente l'arma più incisiva per arginare la diffusione del coronavirus individuando pure i soggetti asintomatici". "In mattinata - riferisce un comunicato - Abramo si è messo in contatto con il commissario straordinario all'emergenza, Domenico Arcuri, al quale ha richiesto, per l'Asp di Catanzaro, l'invio di nuovi macchinari che possano processare i tamponi. Successivamente ha anche telefonato ai vertici del Pugliese-Ciaccio e del Policlinico universitario sollecitando l'aumento dei tamponi in questa fase. Le due aziende hanno assicurato che proveranno a fare il possibile, il Policlinico ha inoltre sottolineato che da oggi comincerà a eseguire circa un centinaio di tamponi al giorno".

redazione@giornaledicalabria.it